

Taglio delle accise sul gasolio, cosa cambia davvero

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



CARBURANTI

TAGLIO DELLE ACCISE SUL GASOLIO

COSA CAMBIA PER GLI AUTOMOBILISTI

- SCONTO DI **17** CENT/LITRO
- DAL **28 LUGLIO** AL **6 AGOSTO**
- ✓ RISPARMIO SU UN PIENO (50 LITRI): CIRCA **8,50 EURO**
- ✓ PREZZO MEDIO DEL DIESEL: **OLTRE 2 EURO** AL LITRO

MISURA TEMPORANEA E REAZIONI CONTRASTANTI

Taglio delle accise sul gasolio, cosa cambia davvero: quanto si risparmia e perché il provvedimento divide politica e consumatori

Sconto temporaneo sul diesel fino al 6 agosto: ecco come funziona il taglio delle accise, quale sarà il risparmio effettivo per gli automobilisti e perché il dibattito resta acceso tra Governo, associazioni dei consumatori e opposizioni.

L'aumento dei prezzi dei carburanti continua a incidere sul bilancio di milioni di famiglie e imprese italiane. Per cercare di contenere gli effetti dei rincari, il Governo ha approvato un **decreto legge sui prezzi petroliferi** che introduce un **taglio delle accise sul gasolio** pari a **17 centesimi al litro**, una misura straordinaria valida dalla mezzanotte del **28 luglio fino al 6 agosto**.

L'intervento, definito dallo stesso esecutivo come un provvedimento urgente, punta ad alleggerire il costo del **diesel**, oggi più caro della benzina in molte aree del Paese. Tuttavia, lo sconto ha già acceso il confronto politico e suscitato reazioni contrastanti da parte delle associazioni dei consumatori.

Come funziona il taglio delle accise sul gasolio

Il provvedimento approvato dal **Consiglio dei Ministri** prevede una riduzione complessiva di **17 centesimi per ogni litro di gasolio acquistato**.

Lo sconto è composto da:

- **14 centesimi di riduzione dell'accisa**;
- circa **3 centesimi derivanti dal conseguente calo dell'IVA**, calcolata sul nuovo prezzo del carburante.

La misura è finanziata con **125 milioni di euro**, risorse provenienti dalle **accise mobili**, dalle **sanzioni Antitrust** e dal **Fondo per gli interventi strutturali di politica economica**. L'obiettivo dichiarato è quello di offrire un sostegno immediato agli automobilisti e agli autotrasportatori in una fase caratterizzata da forte instabilità internazionale e da un marcato aumento delle quotazioni petrolifere.

Perché lo sconto riguarda soltanto il diesel

La scelta di intervenire esclusivamente sul **gasolio** nasce dall'attuale andamento del mercato.

Negli ultimi mesi il **diesel** ha registrato rincari più consistenti rispetto alla benzina, complice la maggiore domanda internazionale e le tensioni geopolitiche che hanno interessato il Medio Oriente. Storicamente il gasolio beneficiava di una tassazione più favorevole per sostenere il settore dell'autotrasporto, ma con le recenti modifiche fiscali il divario tra le accise di benzina e diesel è stato progressivamente ridotto.

Secondo il Governo, proprio questa situazione ha reso necessario un intervento mirato sul carburante maggiormente penalizzato dagli aumenti.

Quanto si risparmia realmente al distributore

Dal punto di vista pratico, il beneficio economico dipende dalla quantità di carburante acquistata.

Per un pieno di **50 litri**, il risparmio teorico arriva a circa **8,50 euro**.

Nonostante la riduzione, il **prezzo medio del gasolio** rimane comunque superiore ai **2 euro al litro**, motivo per cui diverse associazioni ritengono la misura insufficiente rispetto agli aumenti registrati nelle ultime settimane.

Il **Codacons** evidenzia infatti che, pur con lo sconto, il prezzo medio del diesel si attesterebbe intorno ai **2,015 euro al litro**, un valore ancora elevato per famiglie e imprese che utilizzano quotidianamente l'automobile.

Le critiche delle associazioni dei consumatori

Tra le voci più critiche c'è l'**Unione Nazionale Consumatori**, che definisce il provvedimento insufficiente.

Secondo il presidente **Massimiliano Dona**, la riduzione avrebbe dovuto interessare anche la **benzina**, considerato che pure questo carburante ha raggiunto livelli particolarmente elevati, soprattutto lungo la rete autostradale.

L'associazione sostiene che un intervento più incisivo avrebbe potuto prevedere uno sconto di **25**

centesimi sul gasolio e 15 centesimi sulla benzina, garantendo un impatto più significativo sul costo dei rifornimenti.

La posizione del Governo

La presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** ha definito il provvedimento un intervento tempestivo, pur riconoscendo che non rappresenta una soluzione definitiva al problema del caro carburanti.

Anche il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** ha assicurato che l'esecutivo continuerà a monitorare l'andamento dei mercati energetici per valutare eventuali ulteriori misure.

Il vicepremier **Antonio Tajani** ha inoltre annunciato che nel prossimo Consiglio dei Ministri sarà effettuata una nuova verifica della situazione per decidere se saranno necessari altri interventi a sostegno di cittadini e imprese.

Il giudizio positivo della Cisl

Diversamente dalle associazioni dei consumatori, la **Cisl** ha espresso una valutazione favorevole.

Il sindacato considera positiva la scelta di intervenire rapidamente sul prezzo del **gasolio**, sottolineando però come le tensioni internazionali continuino a rappresentare un rischio per l'intera economia europea e possano alimentare ulteriormente l'inflazione nei prossimi mesi.

Le opposizioni: "Misura insufficiente"

Anche sul fronte politico non sono mancate le critiche.

Il **Movimento 5 Stelle** giudica il taglio delle accise una misura incapace di incidere realmente sul costo dei carburanti, mentre la segretaria del **Partito Democratico**, **Elly Schlein**, ritiene che il Governo avrebbe dovuto riattivare pienamente il meccanismo delle **accise mobiliari** per la benzina.

Critiche sono arrivate anche da **Chiara Appendino**, da **Angelo Bonelli** e da **Davide Faraone**, che contestano il carattere temporaneo del provvedimento e chiedono interventi strutturali per affrontare il problema del **caro energia** e della volatilità dei prezzi petroliferi.

Quali potrebbero essere gli sviluppi

Il taglio delle **accise sul gasolio** rappresenta, almeno per il momento, una misura limitata nel tempo, destinata a scadere il **6 agosto**.

Molto dipenderà dall'evoluzione del prezzo del petrolio e dagli effetti delle tensioni internazionali sul mercato energetico. Se i rincari dovessero proseguire, il Governo potrebbe valutare nuovi strumenti per contenere il costo dei carburanti e limitare le ricadute su famiglie, imprese e trasporti.

Resta quindi aperto il confronto tra chi considera il provvedimento un primo segnale concreto e chi, invece, ritiene necessario un piano più ampio e duraturo per affrontare in modo strutturale il problema del **caro carburanti**.